

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

VI Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: II Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
<b>14 Febbraio - CRESIME</b> <b>VI Domenica del Tempo Ord.</b> <b>SS. Cirillo e Metodio Patr. d'Eur.</b> Lv 13,1-2,45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45 Tu sei mio rifugio, mi liberi dall'angoscia	<b>07.30</b>	Giovanni Loddo, Assunta Murreli e familiari defunti
	<b>10.00</b>	- Defunti famiglia Tonina - Salvatore Murgia // CRESIME
	<b>17.00</b>	- Antonia Pili e Severino Fanni - Raffaele Laconca // COMUNIONI
<b>15 LUNEDÌ</b> Gen 4,1-15,25; Sal 49; Mc 8,11-13 Offri a Dio come sacrificio la lode	<b>17.00</b>	Ignazio, Stefano, Andrea
<b>16 MARTEDÌ - S. Giuliana</b> Gen 6,5-8; 7,1-5,10; Sal 28; Mc 8,14-21 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace	<b>08.00</b>	Maria Pili, Luigi e Giovanni Murreli
	<b>17.00</b>	Vespro, liturgia della Parola, Comunione
<b>17 MERCOLEDÌ delle CENERI</b> Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	<b>17.00</b>	<b>DIGIUNO E ASTINENZA</b> <b>Benedizione e imposizione delle Sacre ceneri</b> Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni, Lucio Fanni
<b>18 GIOVEDÌ</b> Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore	<b>17.00</b>	Antonia Massa e Umberto Mura
<b>19 VENERDÌ</b> Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto	<b>17.00</b>	- Mons. Mario Mereu e Anime - Giuseppe Solanas e defunti famiglia Frau <b>Dopo la S. Messa VIA CRUCIS</b>
<b>20 SABATO</b> Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via	<b>17.00</b>	- Michele Cabiddu, Amalia Arzu e familiari defunti. - Lorena Frediani
<b>21 Febbraio</b> <b>I Domenica di QUARESIMA</b> Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà	<b>07.30</b>	Giuseppe e Margherita Deiala
	<b>10.00</b>	Luciana
	<b>17.00</b>	- Mariangela e Pietro Ladu - Antonio Piras

**LECTIO DI QUARESIMA Sabato 20 Febbraio ore 18.30**

LECTIO, presieduta dal Vescovo Mons. Antonello Mura, in streaming dalla Cattedrale di Nuoro (Tele Sardegna) e su facebook Ogliastro Web e L'Ortobene).

**Ogni VENERDÌ di QUARESIMA, dopo la S. MESSA vespertina, ci sarà la VIA CRUCIS nella CHIESA parrocchiale**

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



# Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 7

www.parrocchiasantandreatortoli.org

14 - 20 Febbraio 2021

## LO VOGLIO: sii purificato

**Il peccato dell'uomo moderno è l'autosufficienza, la pretesa di salvarsi da solo, di dare un senso alla vita senza Dio. Il peccato è il rifiuto dell'amore di Dio, una chiusura alla sua forza di salvezza. La salvezza non è opera dell'uomo, ma dono di Dio. Tutti siamo colpiti dalla terribile lebbra del peccato e nessuno può liberarsi da solo. La prima condizione per essere liberati è riconoscerlo con umiltà e poi aprirsi con fiducia all'amore di Dio che vuole la nostra liberazione e la nostra gioia.**

### PREGHIAMO

**SIGNORE GESÙ, ti preghiamo per gli scienziati e i medici impegnati nella ricerca, perché trovino un rimedio alla pandemia, che sia dettato dal vero bene dell'umanità e non da interessi economici e di controllo delle popolazioni. Amen!**

**L**a mano di Gesù che tocca il lebbroso e lo risana è un gesto di compassione con cui Egli esprime la vicinanza ed è un atto che ricerca; questo atto esprime la potenza creatrice di Dio, che si fa presente nei gesti con cui Gesù annuncia il Regno e anche lo stupore per il fatto che Gesù tocchi un lebbroso, è un segno che si instaura, un mondo nuovo in cui l'Inviato di Dio non ha timore di toccare l'uomo lebbroso.

La lebbra è da sempre una malattia odiosa, è come una morte fisica, civile, e genera una separazione dal resto della società: chi toccava un lebbroso era considerato impuro, come chi toccava un cadavere. Il farsi vicino di Gesù al malato di lebbra manifesta il Vangelo in tutta la sua novità: è la misericordia di Gesù fatta persona.

Il testo evangelico va oltre: Gesù esaudisce la richiesta ma poi "lo scaccia" con parole severe; lo invita a non parlare con nessuno e lo esorta a presentarsi al sacerdote cui spetta di constatare la guarigione. Presentandosi al sacerdote il lebbroso darà testimonianza alla potenza di Dio che è passato nella sua vita e potrà tornare a vivere e potrà tornare a vivere con gli altri, guarito.

Gesù al lebbroso impone il silenzio: esso non contraddice la necessità di testimonianza ma ne evidenzia la qualità: Gesù è portatore di un evento straordinario che va più in là rispetto a quello che il lebbroso gli ha chiesto di fare. Gesù non è solo il depositario di un "potere" perciò, per il momento è necessario "tacere"; ora è il tempo del silenzio.

don Piero



## MERCOLEDÌ DELLE CENERI

**17 Febbraio 2021**

**Inizia un tempo propizio  
per maturare nella fede  
e operare scelte  
di conversione**

**I**l mercoledì delle Ceneri, con il suggestivo rito dell'imposizione delle ceneri sul capo, inizia il tempo quaresimale, tempo propizio per rinnovarci nel cuore, con la grazia dell'amore di Dio e con l'impegno nella conversione, e arrivare a celebrare nella gioia la vita nuova del Cristo risorto.

È un cammino di rinnovamento che parte dalla verità sull'uomo. Viviamo in un tempo in cui questa verità è oscurata. Sembra che l'uomo, ridotto molto spesso al suo corpo, sia onnipotente e immortale. Il mondo nel quale viviamo è un mondo che si illude di essere "autosufficiente", in cui non c'è più il senso del peccato e dove quindi non è più necessario il perdono. Siamo vittime di una cultura menzognera che ci fa illudere di poter costruire da soli la nostra felicità. Abbiamo bisogno di tornare alla verità di noi stessi: siamo polvere: "Come l'erba sono i giorni dell'uomo", dice il salmo. La cenere costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo, alla realtà della nostra vita, alla debolezza dell'uomo, alla fragilità della nostra esistenza umana, del nostro corpo, del nostro amore, dei nostri sentimenti, dei nostri progetti. Le ceneri ci riportano ad una considerazione realistica della nostra condizione e ci aprono all'accoglienza della grazia divina che ci salva. Cristo è risorto dai morti e l'uomo limitato, di polvere, arido, in Lui, con la sua grazia, può risorgere dalle sue ceneri. La Quaresima, dunque, è tempo di grazia che ci è offerto gratuitamente: è il momento favorevole, il giorno della salvezza. Siamo già stati redenti da Cristo. Si tratta di accogliere il suo dono, come ci ricorda S. Paolo: "Lasciatevi riconciliare con Cristo". L'accoglienza della riconciliazione è autentica quando è accompagnata dalla volontà di cambiamento della vita, dal desiderio della conversione. Cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento, di conversione, richiamato dalle parole "Convertitevi e credete al Vangelo".

Le ceneri, infatti, non sono solo un segno della debole e fragile condizione dell'uomo, ma anche della sua volontà di rinascere, pentendosi dei suoi peccati e chiedendo a Dio la vita nuova.

Ma è necessario fare delle scelte. Il vangelo di oggi ci traccia l'itinerario di questo rinnovamento con i tre passi della Quaresima: elemosina, preghiera, digiuno. Tutti e tre i passi sottolineano la necessità di non farsi dominare dalle cose che appaiono. Ciò che conta non è quanto gli altri vedono. La vita non dipende dall'approvazione degli altri o dal successo, ma da quanto abbiamo dentro. È il cuore che si deve convertire, per mezzo delle tradizionali pratiche di penitenza. Questo tempo quaresimale è un cammino che ci conduce ad un vero rinnovamento della vita, a sentirci figli amati e perdonati, che sanno vivere nell'amore fraterno. Chiediamo al Signore di percorrerlo con fermezza, sapendo che la meta sarà una vita nuova e piena di gioia.



Le omelie di  
**Papa Francesco**

## IL SANTO PADRE

**Fraternità e speranza, le medicine di cui oggi il mondo ha bisogno**

**N**el discorso al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, Papa Francesco si sofferma sulle conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia, ma anche sulla crisi ambientale e politica. «Il 2021 è un tempo da non perdere. E non sarà sprecato nella misura in cui sapremo collaborare. Ritengo che la fraternità sia il vero rimedio alla pandemia e ai molti mali che ci hanno colpito. Fraternità e speranza sono medicine di cui oggi il mondo ha bisogno, al pari dei vaccini».

In questo incontro di Papa Francesco con il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il discorso del Papa non poteva che partire dalla pandemia. E una per una ha voluto sviscerare le crisi che dalla pandemia sono state provocate o evidenziate «guardando alle opportunità che da esse derivano per edificare un mondo più umano, giusto, solidale e pacifico».

a cura di **MARCO LADU**



## Covid, modificato il rito delle Ceneri

**L**a Congregazione per il Culto Divino ha pubblicato una nota che precisa le modalità che dovranno seguire i sacerdoti durante la celebrazione che apre la Quaresima: mascherina e formula recitata una volta sola. La situazione sanitaria causata dal coronavirus continua a richiedere una serie di attenzioni che si riflettono anche in ambito liturgico. In vista dell'inizio della Quaresima di quest'anno, mercoledì 17 febbraio, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha reso note sul suo sito web le disposizioni cui dovranno attenersi i celebranti nel rito di imposizione delle Ceneri.

Dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l'acqua benedetta, il sacerdote - precisa la nota - si rivolge ai presenti recitando "una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: "Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai".

Quindi, prosegue la nota, "il sacerdote asterge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto". Il sacerdote, si conclude, "prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla".

## PREGHIERA

**Segnati dalle ceneri, Signore,  
pronti a seguirti sulla via  
che conduce alla vita,  
dove vogliamo bruciare, le parole vane,  
i gesti di rifiuto alla chiamata  
della tua Parola, noi ci presenteremo  
e ci convertiremo al Vangelo  
che annuncia il Cristo Risorto.**

